



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**12 Agosto 2024**

**A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA**

**MARIELLA QUINCI**



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## Sanità, presentate le relazioni ispettive su ospedale di Patti e cardiocirurgia pediatrica del Civico. Volo: «Responsabilità individuali, non del sistema»



Le scelte del medico di guardia in servizio al Pronto soccorso di Patti (Messina) sono all'origine dell'episodio che ha visto protagonista, qualche giorno fa, un paziente al quale era stata provvisoriamente immobilizzata una gamba fratturata con del cartone imbottito di cotone di germania. Una responsabilità individuale, quindi, alla quale si aggiunge la mancata segnalazione sulla necessità di richiedere i dispositivi medici monouso per l'immobilizzazione degli arti. Sono queste le conclusioni dell'ispezione svolta dalla commissione incaricata dall'assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo, lo scorso 2 agosto, su indicazione del presidente della Regione Renato Schifani. Le risultanze sono state illustrate questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede dell'assessorato, a Palermo. Erano presenti, oltre all'assessore, anche il dirigente del dipartimento della Pianificazione strategica, Salvatore Iacolino, il dirigente del Dasoe, Salvatore Requirez, il direttore generale dell'Asp di Messina, Giuseppe Cucci, e il direttore generale dell'Arnas Civico di Palermo, Walter Messina. Nel corso dell'incontro con i giornalisti è stata presentata la conclusione dell'indagine conoscitiva interna della direzione generale dell'ospedale Civico di Palermo sul reparto di cardiocirurgia pediatrica del Di Cristina. Su un quotidiano locale, nei giorni scorsi, i genitori di un piccolo paziente, deceduto quattro mesi fa nel corso della degenza,



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

avevano denunciato presunti disservizi assistenziali. L'audit ha evidenziato "l'inesistenza di lacune nel trattamento erogato dagli operatori sanitari, il cui comportamento denota una indiscutibile professionalità nella tenuta dei rapporti, adeguati e rispettosi, sia nei confronti del paziente che dei genitori". "Ci tengo a esprimere prima di tutto - ha affermato l'assessore Volo - la mia vicinanza personale ai protagonisti di questi due episodi, che seppur dei casi isolati meritavano comunque un attento approfondimento. Nel caso di Patti abbiamo appurato che si è trattato di una responsabilità di singoli operatori e che, quindi, non esiste una criticità legata al rifornimento di presidi medico sanitari per le emergenze-urgenze. Era doveroso accertare le cause di eventi che hanno suscitato, comprensibilmente, clamore mediatico non soltanto nell'Isola. Abbiamo voluto fare chiarezza in tempi brevi per tranquillizzare i siciliani sul livello e l'efficienza del sistema sanitario regionale. Manterremo, comunque, alta l'attenzione". "Vi è grande collaborazione tra il dipartimento e le direzioni aziendali dell'Asp di Messina e del Civico con l'obiettivo - ha aggiunto Iacolino - di concordare le azioni di miglioramento necessarie a rafforzare l'assistenza sanitaria, specialmente negli ospedali di frontiera. Tuttavia, occorre salvaguardare e tutelare l'immagine e il decoro tanto del Sistema sanitario pubblico complessivamente inteso, quanto dei professionisti che, a vario titolo, sono quotidianamente impegnati nello svolgimento della funzione assistenziale a garanzia della salute della comunità siciliana. L'incontro di oggi serve a ristabilire la verità dei fatti e il ruolo centrale del Sistema sanitario regionale pubblico". "Le linee guida sono chiare - ha concluso Requirez - vanno applicate però ai casi concreti, in modo da lasciare poco spazio alle interpretazioni personali. Nel caso specifico di Patti, l'ispezione regionale ha accertato che i dispositivi monouso erano presenti nella struttura ospedaliera, e che quindi la paventata carenza non c'era, e che la scelta assistenziale adottata non era la più idonea al caso".



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## BlogSicilia.it

### Al Policlinico asportato tumore di 6 chili a giovane paziente

Nell'unità operativa complessa di Chirurgia generale a indirizzo oncologico del [Policlinico](#), diretta dal Professore Gianni Pantuso, in una giovane paziente è stato asportato un tumore raro addominale del peso di sei chili e di circa 20 cm di diametro. La donna da circa un anno aveva notato un aumento del volume addominale e difficoltà digestive. Dopo diversi accertamenti e un'accurata valutazione, la paziente è stata operata in anestesia generale per l'asportazione integrale della massa tumorale che aveva completamente occupato la cavità addominale, comprimendo altri organi come lo stomaco, l'intestino, i reni, la vescica e i vasi sanguigni principali.

#### L'equipe medica coinvolta

L'intervento è stato eseguito dall'equipe diretta dal Professore Pantuso, e composta dai chirurghi Francesco Ferrara, Enza Maria Rollo e Stefania Saverino, gli anestesisti Dario Fricano e Antonio Gallina, e le infermiere Martina Polacco e Laura Allegra. La paziente ha avuto un decorso post-operatorio regolare e, dopo una degenza di 5 giorni, è stata dimessa in buone condizioni di salute ritornando alle sue normali attività quotidiane. L'esame istologico definitivo eseguito sul campione di tessuto prelevato ha confermato la diagnosi dei chirurghi di un "GIST", ovvero un tumore stromale gastrointestinale: una categoria di tumori rari che originano dalle cellule interstiziali di Cajal, coinvolte nella regolazione della motilità intestinale. Solitamente la loro dimensione è di qualche centimetro, ma in alcuni rari casi, come quello della paziente operata al Policlinico, può raggiungere dimensioni maggiori.



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## Il trattamento principale per i GIST

“La chirurgia – spiega il Professore Pantuso – rappresenta il trattamento principale per i GIST, con l’obiettivo di rimuovere completamente il tumore. L’intervento tempestivo ha permesso alla giovane paziente, che sarà sottoposta a un monitoraggio periodico, di ritornare alle sue consuete attività quotidiane in tempi rapidi. Questi casi necessitano inoltre di una stretta collaborazione con il reparto di Oncologia medica diretto dal Professore Antonio Russo, il quale è dotato di un’equipe specificamente dedicata alla cura delle neoplasie rare, coordinata dal Professore Giuseppe Badalamenti. Si è trattato di un grande lavoro di squadra che ha visto coinvolta l’intera equipe chirurgica, anestesologica, infermieristica e oncologica, che ha dimostrato elevata professionalità e competenza”. La Direttrice generale del Policlinico, Maria Grazia Furnari, dichiara: “Mi complimento con tutta l’equipe per il lavoro svolto. Questa Direzione strategica ha grande attenzione per lo sviluppo delle tecniche chirurgiche e l’implementazione di strumenti e percorsi organizzativi innovativi che possano garantire agli utenti un’offerta assistenziale sempre più moderna e all’avanguardia”. Il Direttore sanitario dell’AOUP, Alberto Firenze, aggiunge: “Come sottolineato dalla Direttrice generale stiamo lavorando sui nuovi percorsi organizzativi per ottimizzare l’efficienza dei processi e la qualità delle cure, ridurre i tempi di attesa e garantire un’assistenza più personalizzata”.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## Screening neonatale per la SMA, Corsello: «In Sicilia al via entro il 2024»

*L'approfondimento con il referente Neonatologo/Pediatra ed esperto di malattie genetiche rare al Tavolo Tecnico assessoriale*

12 Agosto 2024 - di [Caterina Ganci](#)



Anche la Sicilia si è allineata alle altre 12 regioni italiane con l'espansione del panel nazionale dello **Screening Neonatale Esteso (SNE)**, includendo l'**atrofia muscolare spinale (SMA)**: a luglio un decreto assessoriale ha stabilito le modalità operative ([CLICCA QUI](#)) e l'iter sta andando avanti. Entro l'anno saranno operativi i **laboratori di Palermo e Catania**, a darne conferma a Insanitas è il professore **Giovanni Corsello** (*nella foto*), referente Neonatologo/Pediatra ed esperto di malattie genetiche rare al Tavolo Tecnico in Assessorato Salute Sicilia sullo screening neonatale delle patologie neuromuscolari. «Passeranno almeno due mesi prima che i laboratori di Palermo e Catania che effettueranno gli screening SMA siano pronti- dichiara- ma comunque entro l'anno devono partire, stimiamo che si possa iniziare ad ottobre. Siamo quindi perfettamente in linea con la disposizione. Sia a Palermo che a Catania sono stati attivati dei centri per la presa in carico multidisciplinare coinvolgendo a Palermo le strutture dell'ospedale dei Bambini "Di Cristina", del Policlinico "Paolo Giaccone" e dell'ospedale riuniti Villa Sofia-Cervello. Per dare una risposta globale a dei bambini fragili che faranno una terapia per risolvere una serie di problemi neuromuscolari, consentendo una qualità di vita pressoché normale. Ci sono bambini che hanno bisogno di essere seguiti nel percorso e sostenuti – prosegue – quindi i centri di



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

riferimento devono fare un lavoro che proseguirà negli anni. La SMA si aggiunge allo screening esteso, un percorso già consolidato. Oggi esiste una terapia genica efficace che verrà somministrata nel centro di riferimento che si trova nel Policlinico di Messina». Le prospettive di estensione del panel screening potrebbero includere alcune malattie lisosomiali (tra cui la malattia di Pompe), alcune immunodeficienze congenite e la sindrome adrenogenitale. «Ne abbiamo discusso a livello nazionale e ministeriale ma non al tavolo regionale - spiega il professore Corsello- In Sicilia abbiamo dato priorità alla SMA in questa fase. In autunno ci incontreremo in assessorato e sarà uno dei temi». Attualmente il percorso normativo dello screening neonatale esteso, in Italia è previsto su goccia di sangue per tre malattie: ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e fenilchetonuria. Poi, ogni regione ha effettuato i propri interventi di prevenzione sanitaria che permettono la diagnosi precoce di un ampio spettro di malattie congenite. Per quanto riguarda l'implementazione dei livelli essenziali il professore Corsello esprime preoccupazione per la scelte ministeriali: «Speravamo che si potesse con i propri fondi ma devono decidere se attivarli e quando. Questo crea delle disomogeneità nel territorio nazionale e non di certo equità. Alcune regioni sono andate avanti includendo altre patologie mentre la Sicilia si è limitata alla SMA, però la disponibilità ad espandere il pannello c'è ed è stata manifestata. Ogni nuovo screening implica un impiego di nuove risorse. Noi vigileremo e insisteremo anche a partire dall'anno prossimo affinché possa continuare l'espansione». «Sono malattie per le quali fino a qualche anno fa non esistevano cure efficaci- spiega il professore Giovanni Corsello – e i bambini spesso non superavano i primi mesi o anni di vita. Oggi le nuove terapie frutto della ricerca e dell'innovazione tecnologica consentono di risolvere molti dei principali problemi clinici che questi bambini presentano. La terapia genica ha cambiato la storia naturale di queste malattie perché riusciamo ad intervenire sul nucleo delle cellule, cambiando il tipo di proteine prodotte; evitando cioè che si producano le proteine alterate e garantendo la produzione di quelle normali. sono terapie che consentono una crescita e uno sviluppo nettamente diversi, con sopravvivenza normale e qualità della vita soddisfacente. Nel campo delle malattie genetiche e rare la prevenzione è importante per i bambini e le loro famiglie. L'unico strumento che abbiamo per molte patologie è oggi lo screening neonatale, perché queste terapie vanno effettuate precocemente, sin dalle prime settimane di vita per garantire una regressione dei sintomi». Lo scopo dei programmi di screening neonatale è, infatti, quello di diagnosticare tempestivamente le malattie congenite per le quali sono disponibili interventi terapeutici specifici che, se intrapresi prima della manifestazione dei sintomi, sono in grado di migliorare in modo significativo la prognosi della malattia e la qualità di vita dei pazienti, evitando gravi disabilità e, in alcuni casi, anche la morte. Proprio con l'approvazione del Decreto dell'Assessorato della Salute n. 692 del 6 giugno 2024 anche la Regione Siciliana è pronta ad avviare lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale (SMA) su tutti i nuovi nati. Questo provvedimento consente



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

di rendere finalmente operativo il Disegno di Legge 382 del 31 gennaio 2024 “Obbligatorietà dello screening neonatale per l’atrofia muscolare spinale”. In Italia lo screening neonatale è obbligatorio e offerto gratuitamente a tutti i nuovi nati, nel rispetto del DPCM 12 gennaio 2017 (articolo 38, comma 2) sui nuovi Livelli essenziali di assistenza che garantisce a tutti i neonati *“le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, incluse quelle per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché quelle per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie”*.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## PALERMO TODAY

# Problemi e criticità dei 52 pronto soccorso della Sicilia: nasce una commissione conoscitiva

Lo ha stabilito l'assessorato guidato da Giovanna Volo su indicazione del presidente Renato Schifani: "Sarà composta da professionisti, esperti delle attività emergenza-urgenza e infermieri che conoscono la realtà che andranno a esaminare"



Una commissione tecnica di alto profilo chiamata a verificare lo stato di efficienza e di operatività dei 56 pronto soccorso siciliani. L'organismo è stato istituito dall'assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo, su proposta dei dirigenti dei dipartimenti della Pianificazione strategica, Salvatore Iacolino, e del Dasoe, Salvatore Requirez. La commissione avrà il compito di verificarne anche le condizioni strutturali e assistenziali, segnalando all'assessorato punti di forza ed eventuali punti di debolezza sui quali intervenire, proponendo azioni correttive, anche sul piano organizzativo, per superare le carenze e migliorare l'efficienza operativa.

### **Qual è lo stato di salute dei pronto soccorso della Sicilia? Nasce una commissione tecnica di valutazione**

"Su indicazione del presidente Schifani - dice l'assessore Volo - abbiamo costituito questa commissione che visiterà tutti i pronto soccorso per acquisire le informazioni indispensabili e verificare con gli operatori eventuali difficoltà. Sarà composta da professionisti, esperti delle attività emergenza -



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

urgenza e infermieri che conoscono la realtà che andranno a esaminare. Voglio chiarire che è una commissione con funzione esclusivamente conoscitiva e che opererà con uno spirito di collaborazione per trovare soluzioni specifiche che, magari, possano essere allargate a tutto il sistema. L'obiettivo del governo regionale è dare maggiore serenità possibile a quanti sono chiamati a svolgere un lavoro difficile, reso ancor più stressante in condizioni di carenza di personale medico. Nello stesso tempo, vogliamo rendere ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in grado di garantire il pieno diritto all'assistenza e alla salute". I dirigenti generali Iacolino e Requirez precisano che "la commissione tecnica di valutazione sarà composta da personale medico e sanitario, direttori sanitari di presidio ospedaliero e dirigenti di Asp e Aziende ospedaliere, coordinati dai dipartimenti regionali, che assicureranno obiettività e trasparenza svolgendo la funzione attribuita in strutture ospedaliere diverse da quelle ove svolgono ordinariamente l'attività istituzionale. Le attività di verifica dovranno essere completate entro 90 giorni con la presentazione di una relazione finale che conterrà gli esiti delle verifiche e le proposte per il superamento delle eventuali criticità riscontrate". L'incarico dei commissari è a titolo gratuito e i relativi rimborsi sono a carico delle aziende di appartenenza.